

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 232

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Uazione Pubblica Italiana
VIA MANIN 8, UDINE.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

discussione della riforma elettorale esaurita

IL CARO VIVERI
ROMA, 30.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

LA TESSERA ELETTORALE.

Si rimanda alla discussione delle eleggibilità la questione se i maestri comunali nei comuni non autonomi nelle scuole possano essere consiglieri comunali e se i medici condotti possano essere consiglieri provinciali.

LE ELEZIONI A SCADENZA NORMALE.

Si approva la proposta Falbo che questa legge vada in esecuzione alla scadenza normale delle attuali amministrazioni. Dovendosi rinnovare nel frattempo i Consigli si applicherà la legge vecchia.

LE OPERAZIONI MILITARI CONTRO LO STATO LIBERO DI FIUMI.

Una lunga discussione si ha pure sull'ordine del giorno dei lavori. Giolitti vuol discutere la gestione statale dei cereali prima che la legge per i puniti, e vuol che seguano il loro turno interrogazioni e su voci diffuse nella stampa di operazioni militari contro lo Stato indipendente di Fiume, e sull'agitazione degli elettricisti. Rimane così stabilito.

Il gruppo popolare e la situazione agraria

Il Gruppo Parlamentare del Partito in una adunanza tenuta a Montecitorio sotto la Presidenza dell'on. Nava, dopo ampia discussione che investì tutta la questione agraria, ha deciso di presentare la seguente mozione nella quale è consacrato il più essenziale dei punti sui quali si è battuta la nostra Unione del Lavoro durante la recente agitazione agraria per la modifica dei patti coloniali, vale a dire la libertà nel lavoratore della scelta del patto.

L'Intesa e la Grecia

Tre punti di vista da fonderli. PARIGI, 30. - L'agenzia «Havas» ha da Londra che all'inizio delle conversazioni che Giorgio Leygues ha avuto col conte Sforza, prima della sua partenza, non si sono avuti nella giornata altri colloqui tra i rappresentanti alleati. I membri del Governo britannico erano d'altronde trattenuti dall'esame degli affari dell'Irlanda. Oggi lord Curzon e sir Crowe per l'Inghilterra, Bertholot e Paul Cambon per la Francia, il conte Sforza per l'Italia, procederanno ad uno scambio di vedute sul problema greco e da parte loro Vadiat Kammeren e Galli si occuperanno delle frontiere della Palestina. Si spera così durante l'assenza di Leygues di confrontare in tutti i loro particolari i tre punti di vista in modo da potere, appena egli tornerà a Londra, fonderli in un progetto di decisione comune, sul quale la conferenza sarà in grado di pronunciarsi definitivamente, in poche sedute. Importa infatti di giungere ad una decisione prima del 5 dicembre data fissata per il plebiscito che deciderà del ritorno del Re Costantino in Grecia. Si può già notare l'interessante progresso delle discussioni e si può giudicare della sua importanza coll'esame retrospettivo del terreno percorso. A giudicare, dice l'agenzia «Havas», dal notevolissimo ravvicinamento verificatosi nei primi giorni delle conversazioni, si possono

L'Emiro Said Idris ricevuto da Giolitti

ROMA, 30. - Il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha ricevuto oggi in udienza Said Idris presentato dal ministro delle Colonie.

Il terremoto nelle Puglie

LECCE, 29. - Alle 16.50 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

La prima seduta del Comitato Veneto dei danneggiati da occupazioni e requisizioni militari

PADOVA, 29. - Domenica 28 corr. alle ore 19.30 in Padova, nella Sala superiore del Bar Brigenti, gentilmente concessa, ebbe luogo la prima seduta della Commissione Onoraria ed Esecutiva, eletta dal Congresso dei Danneggiati da occupazioni e requisizioni militari nel Veneto, tenutosi a Padova il 13 novembre decorso.

LE ELEZIONI IN GIUGNO E LUGLIO.

Una lunga discussione si ha sull'articolo aggiuntivo di Malatesta e Beltracchi per fissare i mesi di giugno e luglio per le elezioni. Infine si approva la proposta e l'obbligo alla Giunta prov. anz. di rinviare entro l'aprile le elezioni del dicembre nei circondari in cui sia stata o dai due terzi dei comuni o da una maggioranza degli elettori di metà dei comuni.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

La Camera dei Deputati sui pericoli e sui danni delle occupazioni militari adibite a deposito di munizioni ed esplosivi nell'alta Italia.

Verso la fine del bolscevismo russo

PRAGA, 30. - E' giunto di ritorno dalla Russia la delegazione operaia che è vissuta due mesi nelle officine tra gli operai russi. Tutti i delegati concordi hanno descritto letristi condizioni economiche, morali e politiche del popolo russo ed hanno constatato come il regime bolscevico voli verso la fine.

CONDIZIONI DURE

BERLINO, 30. - La Commissione interalleata ha reclamato dal Governo tedesco in seguito agli incidenti di Cuxhaven le seguenti riparazioni: 1.o) presentazione di scuse da parte del Governo; 2.o) congedo immediato e severa punizione del comandante della piazza. Sarà data lettura al comandante delle sanzioni prese contro di lui in presenza di quattro ufficiali delle potenze interessate; 3.o) inizio di una seria inchiesta per l'arresto e la punizione dei presunti colpevoli; 4.o) pagamento delle indennità di 205.000 marchi per le uniformi.

Rivoluzione a Cork

CORK, 30. - Un massacro di 15 agenti di polizia è stato seguito da rappresaglie, è stato appiccato il fuoco a parecchi negozi della regione, quasi tutte le case sono rimaste danneggiate, si sono verificati nuovi attentati. Pattuglie di polizia armate di fucili e rivoltelle circolano nelle vie.

Le gesta dei "Sinn Fenniers."

LONDRA, 30. - Ieri sera un autocarro montato da 17 uomini della polizia ausiliaria è caduto in una imboscata in prossimità di Kilmichael nella contea di Cork. Quindici agenti sono stati uccisi, due feriti, di cui uno mortalmente. Gli assaltatori hanno dato fuoco al camion dopo averne asportate le armi e le munizioni.

Le truppe di Semenov disarmate in Cina

LONDRA, 30. - Il «Times» ha da Peking in data 2 novembre: I resti delle truppe del generale Wrangel e del generale Semenov provenienti dalla Transcaucasia in tutto diecimila uomini sono entrati in territorio cinese e sono stati disarmati. Queste truppe saranno inoltrate per ferrovia da una provincia marittima. Numerosi profughi che l'accompagnavano saranno trasferiti verso la parte orientale. Si crede che il generale Semenov si ritirerà e si porrà sotto la protezione giapponese.

Per i maestri friulani

Quello che si prevedeva fin dal luglio u. s. per i maestri novelli friulani si è pienamente avverato. Diversi maestri friulani sono rimasti senza posto causa la concorrenza dei colleghi meridionali al disgraziato Friuli. All'invasione dei tedeschi si è aggiunta quella dei meridionali e noi maestri friulani, d'aver passato i nostri più begli anni sotto le armi come i meridionali ed essere stati spogliati letteralmente di ogni nostro bene di fortuna senza esser stati risarciti finora neppure di un centesimo, tocca nonostante la nostra brava patente rimanere a casa ed accontentarsi di mendicare all'Ufficio Provinciale Scolastico di Udine una supplenza se e' e' rimansugli come ai cani!! Vorrei vedere se e' fosse stata l'invasione a Napoli od in Romagna ed un maestro friulano avesse la fatale imprudenza di rubare il posto ad un collega di quelle regioni, quale finimondo succedrebbe!

Annottando

IL LUPO NERO E LA VOLPE ROSSA. Si sta svolgendo a Bologna un processo contro quarantatruo leghisti rossi che è una tipica illustrazione della biceca tirannide e del regime esoso di violenza e di terrore che hanno instaurato colà i fanatici del bolscevismo nostrano.

Facilitazioni per gli studenti universitari che subirono ritardi causa il servizio militare

L'on. Fantoni, ha ricevuto la seguente dal S. segretario alla P. Istruzione: «Caro Fantoni, con provvedimento in corso il Ministero ha confermato, anche per il corrente anno accademico, la concessione di cui all'art. 14 del R. D. 16 ottobre 1919 N. 2047, circa l'abbreviazione del corso degli studi universitari a favore degli studenti licenziati con ritardo dalle scuole medie, a causa del servizio militare.

Per i maestri friulani

Quello che si prevedeva fin dal luglio u. s. per i maestri novelli friulani si è pienamente avverato. Diversi maestri friulani sono rimasti senza posto causa la concorrenza dei colleghi meridionali al disgraziato Friuli. All'invasione dei tedeschi si è aggiunta quella dei meridionali e noi maestri friulani, d'aver passato i nostri più begli anni sotto le armi come i meridionali ed essere stati spogliati letteralmente di ogni nostro bene di fortuna senza esser stati risarciti finora neppure di un centesimo, tocca nonostante la nostra brava patente rimanere a casa ed accontentarsi di mendicare all'Ufficio Provinciale Scolastico di Udine una supplenza se e' e' rimansugli come ai cani!! Vorrei vedere se e' fosse stata l'invasione a Napoli od in Romagna ed un maestro friulano avesse la fatale imprudenza di rubare il posto ad un collega di quelle regioni, quale finimondo succedrebbe!

Annottando

IL LUPO NERO E LA VOLPE ROSSA. Si sta svolgendo a Bologna un processo contro quarantatruo leghisti rossi che è una tipica illustrazione della biceca tirannide e del regime esoso di violenza e di terrore che hanno instaurato colà i fanatici del bolscevismo nostrano.

Facilitazioni per gli studenti universitari che subirono ritardi causa il servizio militare

L'on. Fantoni, ha ricevuto la seguente dal S. segretario alla P. Istruzione: «Caro Fantoni, con provvedimento in corso il Ministero ha confermato, anche per il corrente anno accademico, la concessione di cui all'art. 14 del R. D. 16 ottobre 1919 N. 2047, circa l'abbreviazione del corso degli studi universitari a favore degli studenti licenziati con ritardo dalle scuole medie, a causa del servizio militare.

Per i maestri friulani

Quello che si prevedeva fin dal luglio u. s. per i maestri novelli friulani si è pienamente avverato. Diversi maestri friulani sono rimasti senza posto causa la concorrenza dei colleghi meridionali al disgraziato Friuli. All'invasione dei tedeschi si è aggiunta quella dei meridionali e noi maestri friulani, d'aver passato i nostri più begli anni sotto le armi come i meridionali ed essere stati spogliati letteralmente di ogni nostro bene di fortuna senza esser stati risarciti finora neppure di un centesimo, tocca nonostante la nostra brava patente rimanere a casa ed accontentarsi di mendicare all'Ufficio Provinciale Scolastico di Udine una supplenza se e' e' rimansugli come ai cani!! Vorrei vedere se e' fosse stata l'invasione a Napoli od in Romagna ed un maestro friulano avesse la fatale imprudenza di rubare il posto ad un collega di quelle regioni, quale finimondo succedrebbe!

Annottando

IL LUPO NERO E LA VOLPE ROSSA. Si sta svolgendo a Bologna un processo contro quarantatruo leghisti rossi che è una tipica illustrazione della biceca tirannide e del regime esoso di violenza e di terrore che hanno instaurato colà i fanatici del bolscevismo nostrano.

Facilitazioni per gli studenti universitari che subirono ritardi causa il servizio militare

L'on. Fantoni, ha ricevuto la seguente dal S. segretario alla P. Istruzione: «Caro Fantoni, con provvedimento in corso il Ministero ha confermato, anche per il corrente anno accademico, la concessione di cui all'art. 14 del R. D. 16 ottobre 1919 N. 2047, circa l'abbreviazione del corso degli studi universitari a favore degli studenti licenziati con ritardo dalle scuole medie, a causa del servizio militare.

Per i maestri friulani

Verso la fine del bolscevismo russo

PRAGA, 30. - E' giunto di ritorno dalla Russia la delegazione operaia che è vissuta due mesi nelle officine tra gli operai russi. Tutti i delegati concordi hanno descritto letristi condizioni economiche, morali e politiche del popolo russo ed hanno constatato come il regime bolscevico voli verso la fine.

CONDIZIONI DURE

BERLINO, 30. - La Commissione interalleata ha reclamato dal Governo tedesco in seguito agli incidenti di Cuxhaven le seguenti riparazioni: 1.o) presentazione di scuse da parte del Governo; 2.o) congedo immediato e severa punizione del comandante della piazza. Sarà data lettura al comandante delle sanzioni prese contro di lui in presenza di quattro ufficiali delle potenze interessate; 3.o) inizio di una seria inchiesta per l'arresto e la punizione dei presunti colpevoli; 4.o) pagamento delle indennità di 205.000 marchi per le uniformi.

Rivoluzione a Cork

CORK, 30. - Un massacro di 15 agenti di polizia è stato seguito da rappresaglie, è stato appiccato il fuoco a parecchi negozi della regione, quasi tutte le case sono rimaste danneggiate, si sono verificati nuovi attentati. Pattuglie di polizia armate di fucili e rivoltelle circolano nelle vie.

Le gesta dei "Sinn Fenniers."

LONDRA, 30. - Ieri sera un autocarro montato da 17 uomini della polizia ausiliaria è caduto in una imboscata in prossimità di Kilmichael nella contea di Cork. Quindici agenti sono stati uccisi, due feriti, di cui uno mortalmente. Gli assaltatori hanno dato fuoco al camion dopo averne asportate le armi e le munizioni.

Le truppe di Semenov disarmate in Cina

LONDRA, 30. - Il «Times» ha da Peking in data 2 novembre: I resti delle truppe del generale Wrangel e del generale Semenov provenienti dalla Transcaucasia in tutto diecimila uomini sono entrati in territorio cinese e sono stati disarmati. Queste truppe saranno inoltrate per ferrovia da una provincia marittima. Numerosi profughi che l'accompagnavano saranno trasferiti verso la parte orientale. Si crede che il generale Semenov si ritirerà e si porrà sotto la protezione giapponese.

Per i maestri friulani

Quello che si prevedeva fin dal luglio u. s. per i maestri novelli friulani si è pienamente avverato. Diversi maestri friulani sono rimasti senza posto causa la concorrenza dei colleghi meridionali al disgraziato Friuli. All'invasione dei tedeschi si è aggiunta quella dei meridionali e noi maestri friulani, d'aver passato i nostri più begli anni sotto le armi come i meridionali ed essere stati spogliati letteralmente di ogni nostro bene di fortuna senza esser stati risarciti finora neppure di un centesimo, tocca nonostante la nostra brava patente rimanere a casa ed accontentarsi di mendicare all'Ufficio Provinciale Scolastico di Udine una supplenza se e' e' rimansugli come ai cani!! Vorrei vedere se e' fosse stata l'invasione a Napoli od in Romagna ed un maestro friulano avesse la fatale imprudenza di rubare il posto ad un collega di quelle regioni, quale finimondo succedrebbe!

Annottando

IL LUPO NERO E LA VOLPE ROSSA. Si sta svolgendo a Bologna un processo contro quarantatruo leghisti rossi che è una tipica illustrazione della biceca tirannide e del regime esoso di violenza e di terrore che hanno instaurato colà i fanatici del bolscevismo nostrano.

Facilitazioni per gli studenti universitari che subirono ritardi causa il servizio militare

L'on. Fantoni, ha ricevuto la seguente dal S. segretario alla P. Istruzione: «Caro Fantoni, con provvedimento in corso il Ministero ha confermato, anche per il corrente anno accademico, la concessione di cui all'art. 14 del R. D. 16 ottobre 1919 N. 2047, circa l'abbreviazione del corso degli studi universitari a favore degli studenti licenziati con ritardo dalle scuole medie, a causa del servizio militare.

Per i maestri friulani

Quello che si prevedeva fin dal luglio u. s. per i maestri novelli friulani si è pienamente avverato. Diversi maestri friulani sono rimasti senza posto causa la concorrenza dei colleghi meridionali al disgraziato Friuli. All'invasione dei tedeschi si è aggiunta quella dei meridionali e noi maestri friulani, d'aver passato i nostri più begli anni sotto le armi come i meridionali ed essere stati spogliati letteralmente di ogni nostro bene di fortuna senza esser stati risarciti finora neppure di un centesimo, tocca nonostante la nostra brava patente rimanere a casa ed accontentarsi di mendicare all'Ufficio Provinciale Scolastico di Udine una supplenza se e' e' rimansugli come ai cani!! Vorrei vedere se e' fosse stata l'invasione a Napoli od in Romagna ed un maestro friulano avesse la fatale imprudenza di rubare il posto ad un collega di quelle regioni, quale finimondo succedrebbe!

Annottando

IL LUPO NERO E LA VOLPE ROSSA. Si sta svolgendo a Bologna un processo contro quarantatruo leghisti rossi che è una tipica illustrazione della biceca tirannide e del regime esoso di violenza e di terrore che hanno instaurato colà i fanatici del bolscevismo nostrano.

Facilitazioni per gli studenti universitari che subirono ritardi causa il servizio militare

L'on. Fantoni, ha ricevuto la seguente dal S. segretario alla P. Istruzione: «Caro Fantoni, con provvedimento in corso il Ministero ha confermato, anche per il corrente anno accademico, la concessione di cui all'art. 14 del R. D. 16 ottobre 1919 N. 2047, circa l'abbreviazione del corso degli studi universitari a favore degli studenti licenziati con ritardo dalle scuole medie, a causa del servizio militare.

Per i maestri friulani

Quello che si prevedeva fin dal luglio u. s. per i maestri novelli friulani si è pienamente avverato. Diversi maestri friulani sono rimasti senza posto causa la concorrenza dei colleghi meridionali al disgraziato Friuli. All'invasione dei tedeschi si è aggiunta quella dei meridionali e noi maestri friulani, d'aver passato i nostri più begli anni sotto le armi come i meridionali ed essere stati spogliati letteralmente di ogni nostro bene di fortuna senza esser stati risarciti finora neppure di un centesimo, tocca nonostante la nostra brava patente rimanere a casa ed accontentarsi di mendicare all'Ufficio Provinciale Scolastico di Udine una supplenza se e' e' rimansugli come ai cani!! Vorrei vedere se e' fosse stata l'invasione a Napoli od in Romagna ed un maestro friulano avesse la fatale imprudenza di rubare il posto ad un collega di quelle regioni, quale finimondo succedrebbe!

Annottando

IL LUPO NERO E LA VOLPE ROSSA. Si sta svolgendo a Bologna un processo contro quarantatruo leghisti rossi che è una tipica illustrazione della biceca tirannide e del regime esoso di violenza e di terrore che hanno instaurato colà i fanatici del bolscevismo nostrano.

Facilitazioni per gli studenti universitari che subirono ritardi causa il servizio militare

L'on. Fantoni, ha ricevuto la seguente dal S. segretario alla P. Istruzione: «Caro Fantoni, con provvedimento in corso il Ministero ha confermato, anche per il corrente anno accademico, la concessione di cui all'art. 14 del R. D. 16 ottobre 1919 N. 2047, circa l'abbreviazione del corso degli studi universitari a favore degli studenti licenziati con ritardo dalle scuole medie, a causa del servizio militare.

Per i maestri friulani

Interessi e Cronache del Friuli

I maestri cristiani del medio Friuli chiamano a raccolta i colleghi

L'inaugurazione della Sez. di Buia della N. Tommaseo

BUIA, 29. — L'iniziativa brillante e ferma d'un gruppo di giovani maestri insegnanti a Buia, ebbe ieri la sua affermazione solenne, entusiasta e feconda. Ogni tentativo più o meno palese di piccoli e gretti avversari per turbare la magnifica manifestazione, crollò e si infranse come nebbia al sole di fronte alla magnifica riuscita della festa.

IL MANIFESTO DEL SINDACO

Cittadini!
Oggi s'inaugura nel nostro Paese una Sezione magistrale della « Nicolò Tommaseo ».

A questa eletta schiera di maestri che anche dai Comuni circoscriventi si riunisce per il trionfo degli ideali cristiani nelle scuole del popolo nostro.

A nome della grande maggioranza di questo popolo, io porgo oggi il saluto cordiale il piano incondizionato.

Il Sindaco: G. MIANI.

IL RICEVIMENTO

Sul poggio del Palazzo Municipale era esposto il gonfalone del Comune.

Alle 9 la Banda Cittadina intonava nella Piazza di S. Stefano la Marcia Reale.

I maestri dei Comuni circoscriventi cominciarono allora ad affluire. Furono ricevuti dagli insegnanti locali e dal Sindaco sig. Giovanni Miani.

Al vermouth d'onore il Sindaco disse così:

« Signori Insegnanti!

A loro che oggi si riuniscono nella nostra Buia, per dare vita ad una Sezione della « Nicolò Tommaseo », che si ispira agli ideali eterni del Cristianesimo, io porgo a nome del popolo di Buia il saluto più caloroso e cordiale.

La « Tommaseo » si è sempre ispirata a questi alti ideali, che unici potranno elevare la Scuola, ideali che vibrano nell'anima del popolo nostro.

Sia gradito perciò il mio saluto ed il fervido augurio che la Sezione che oggi sorge, possa fiorire per il benessere della classe magistrale e per il progresso cristiano della Scuola del Popolo!

Al Sindaco segue l'egregio Direttore didattico signor Pietro Di Lena che porta un saluto cordialissimo prendendo all'idea che sostanzia e sospiro le schiere dei maestri inseriti alla « Nicolò Tommaseo ».

Terminati i discorsi si passò alla nomina delle cariche della nuova Sezione.

Eccole i risultati: Presidente il Maestro De Monte Gregorio (Buia) — Consiglieri: Sig. na Nicoli (Mels); Maestro Moretti (Treppo); Maestro Mattiussi (Artegna); Sig. na Venerus (Tarceto); Signora Contessi (Gemona); Maestro Buccolo (Osoppo); Maestro Piemonte (Buia); Sig. na Bortoluzzi (Buia) — Segretaria Sig. na Pauluzzi.

L'INAUGURAZIONE

NELLA SALA TABACCO

I convenuti, accompagnati dalla banda cittadina, passano quindi alla Sala Tabacco per i discorsi.

Prende per primo la parola il maestro De Monte (che insieme ai colleghi Bonanni, Fritz e Fior fu l'anima della festa). Egli ringrazia gli oratori ed i colleghi intervenuti; ricorda con parola commossa la ragione ideale che muove la presente manifestazione, facendone risaltare l'importanza che essa assume in tutta la provincia. Termina applauditissimo inneggiando all'avvenire della organizzazione cristiana dei maestri friulani.

PARLA AGOSTINO FALESCHINI

Faleschini inizia il suo dire accennando al bisogno dell'Infinito, che è immanente nell'anima nostra, e sul quale s'accordano perfettamente — benché con intenti opposti — S. Paolo (quando afferma che « siamo circondati dal mistero ») e il positivista Du Bois Reymond (quando, esaminando coi dati della scienza il problema dell'al di là, conclude scionolatamente: « ignoriamo e ignoreremo »).

Passa, poi, in rapida rivista la storia del pensiero umano, e mette brevemente in luce come essa non sia altro che un incessante e irrefrenabile anelito verso l'Infinito: per vie diverse e spesso erronee, da Platone a Aristotele, a S. Agostino, S. Tomaso, S. Bonaventura, a Descartes, Spinoza, Leibnitz, Kant. Parla del moderno positivismo e dei suoi massimi rappresentanti: accenna alla magnifica rinascita spiritualistica del magnifico rinascimento spiritualistica dei giorni nostri. Dimostra, poi, come la storia della Pedagogia più concretamente delinei e fissi questa aspirazione allo Infinito, nello spiritualismo e nella morale cristiana, citando il pensiero concreto di alcuni insigni pedagogisti, fra cui, particolarmente, Vittorino da Fel-

tre, il Franke, il Rousseau, il Pestalozzi ed altri.

Accennando, di poi, agli attuali sconvolgimenti della società afferma la necessità dell'organizzazione secondo i principi della giustizia del Vangelo, perchè questa nostra scossa Società possa raggiungere una sicura pacificazione.

Auspica una solida e fattiva organizzazione della tanto negletta classe magistrale: ma una organizzazione che, per poter veramente rendersi efficace, tenga conto non del solo fattore economico, ma anche di quello spirituale, che vivifica e mantiene eternamente giovani le organizzazioni. A questo punto entra in merito alla questione della pretesa apoliticità e aconfessionalità dell'Unione Magistrale Nazionale, e, ricordando i congressi di Perugia, di Cagliari e di Milano e il contegno assunto dall'U. M. N. nelle ultime elezioni politiche, mette

in luce il carattere socialista-massonico di quell'associazione. Di contro, la « Nicolò Tommaseo » è un'associazione strettamente professionale, che non dirama degli « ukase » in tempo d'elezioni ai suoi soci, ma che pure, francamente schiettamente e senza sottintesi, altamente proclama di derivare e d'ispirare la sua opera ai principi immortali del Cristianesimo.

L'oratore chiude il suo discorso augurando che la magnifica e battagliera Sezione di Buia sia il lievito fecondatore, messo in seno della classe magistrale friulana.

Termina lanciando l'idea d'un congresso friulano della « Nicolò Tommaseo ».

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è alla fine accolto da un'ovazione.

La scuola ed i suoi problemi nel discorso di T. Tessitori

Prende quindi, tra vivissima attenzione, la parola Tiziano Tessitori deputato Provinciale. Vorremmo poter riprodurre per intero il suo discorso, durato quasi un'ora e che fu una commossa e precisa disamina del problema scolastico. Ne diamo un largo riassunto.

Dopo aver ringraziato la presidenza della Sezione Magistrale di Buia dell'onore fattogli invitandolo a parlare, l'oratore dichiara che pur essendo un estraneo al mondo scolastico crede di aver tuttavia diritto di parlare a maestri intorno al problema scolastico, in quanto che la scuola deve stare in cima al pensiero di ognuno che ne comprenda la suprema importanza nazionale. Afferma di sentirsi perfettamente a posto, poichè gli pare di rappresentare migliaia di famiglie che si preoccupano della scuola come dell'avvenire dei propri figliuoli, si preoccupano degli insegnanti e da essi attendono il pieno e completo adempimento di una altissima missione.

Poichè noi concepiamo la scuola come un complemento della famiglia. Se ciascuna famiglia potesse dare istruzione ed educazione ai propri figli tra le pareti domestiche, evidentemente la scuola non sarebbe necessaria. Che se la scuola è essenzialmente fondata su questo concetto, essa deve informarsi a quei criteri di educazione e di istruzione a cui si informano le famiglie. Altrimenti la scuola fallisce al suo scopo. I genitori quindi, il cui supremo orgoglio è di allevare i propri figli in modo che essi diventino quasi altrettante fotografie morali di se stessi, hanno diritto di metter piede nella scuola e di dire la loro parola sul massimo problema che li interessa, quello cioè, della buona educazione dei figli; hanno diritto ancora di dire a governi ed insegnanti, « ita et forte la propria parola, che non può non essere un copione ».

Ha risposto a questi criteri finora la scuola italiana? si domanda l'oratore. E riferendosi al discorso programmatico di Benedetto Croce alla Camera ed alla recente relazione su la scuola libera, fatta dall'on. Anile al Congresso degli insegnanti medi a Napoli, risponde negativamente. Del resto in tal senso è unanime ormai la risposta in Italia e sorge da uomini di diversi partiti politici e di opposte tendenze filosofiche. La scuola di Stato, che doveva essere la prima fucina per il perfezionamento dell'anima nazionale, ha dunque fallito al suo scopo, perchè non rispondente ai criteri fondamentali della tradizione che nasce dall'etica cristiana. S'è voluta invece nelle scuole una morale positivista od agnostica per un errato presupposto il quale fece vedere nella morale cristiana, all'indomani della formazione politica in unità, un pericolo per questa. La scuola del nuovo stato si ispirò pertanto ad un criterio, che l'on. Anile chiama militarismo. Lo stesso che aveva ispirato Napoleone in Francia; lo stesso che pensò la Germania a far sì che l'anima delle sue scuole divenissero l'anticamera della caserma. E mentre in Francia il più feroce anticristiano fra gli uomini politici proclamava che l'anticlericalismo non è articolo di esportazione, in Italia — per non essere piccoli scimmiettatori della così detta scuola latina — lo si esportava; e così la influenza politica in Oriente, che doveva essere nostra per una infinità di ragioni storiche ed ambientali, passò alla Francia. Fu forse il più grave errore politico della nuova Italia e lo dobbiamo alla fobia anticlericale.

grossa; ma allora noi dobbiamo condannare come coartatrice la mamma, che dà insegnamenti morali e, se del caso, castighi al suo figliuolo; ma allora anche tu, mio venerando maestro, fosti un coartatore quando nella mia coscienza bambina hai messa la commovente altissima narrazione di Giuseppe Garibaldi e dei Mille, di Silvio Pellico e dei martiri di Belfiore, perchè quella commovente vibra ancora qui dentro ed io sento di non aver subita alcuna coercizione di coscienza ».

Rievoca in fine con larghi e commossi accenti storici, la fecondità dell'Idea cristiana nell'Italia e nel mondo, facendo risaltare come essa sola — nella turbinosa ora che passa — contenga la forza per un ritorno ascensionale della stirpe italiana nel divenire storico, per un risorgimento della nostra scuola alla quale il popolo non intende più oltre permettere deviazioni anticristiane. Solamente così la scuola italiana potrà contribuire a rendere salutare la trasformazione sociale profonda, che la guerra ha iniziato e della quale ognuno di noi — che crede e spera — deve saper essere un attore fattivo e benefico.

Larghissimi insistenti applausi coronano la fine del magnifico discorso, che in ogni sua parte fu efficacissimo.

IL DISCORSO DI D. MASOTTI

L'oratore dopo aver portata l'adesione del collega consigliere provinciale Prof. Benedetti, traccia un suggestivo parallelismo tra la festa dei lavoratori del braccio che a Tolmezzo inaugurarono i lavori per le grandiose derivazioni idroelettriche, e la festa dei lavoratori del pensiero raccolti a Buia. Eleva un inno a questo lavoro, che sublima il maestro e al disopra di una concezione di mestiere o di professione lo recinge dell'aureola dell'apostolato. L'aureola è fatta di luce — dice l'oratore — e voi siete i portatori di questa luce.

Luce che ha la sua scaturigine da quel Dio che nel caos la creò, come fonte di calore e bellezza, e che la irradiò nel mondo pagano avvolto nelle tenebre dell'errore e dell'incredulità. Parla dell'amore e della difesa del bambino.

Erede di questa luce è di questo amore è la Chiesa che nei secoli medioevali accanto al chiostro aveva la scuola, che assieme al Vangelo salva i codici della umana sapienza, che lancia i suoi Bonaventura e i suoi Tommaso come fari, nella « università », che da S. Giovanni della Salle al Ven. D. Bosco propugna ed espande l'istruzione tra i figli del popolo. A questa luce — conclude l'oratore — che ci viene da venti secoli di storia cristiana, aggiungete l'amore alla Patria, l'osservanza cosciente e fattiva alle sue leggi, e voi avrete la magna charta del vero maestro, e l'assicurazione di un avvenire di pace, d'elevazione, d'amore.

Il discorso è vivamente applaudito. Dopo di che l'orazione è finita.

IL BANCHETTO

Nella stessa sala Tabacco i convenuti si riunirono quindi a fraterno banchetto. Non occorre rilevare che regnò sovrana l'allegria.

Alle frutta brindarono applauditissimi il maestro Bonanni e il direttore didattico Di Lena inneggiando all'Idea cristiana. Il presidente della Sezione lesse la lettera di adesione della « Caterina Percoto » che fu applaudita. Brindarono anche Faleschini, Tessitori, Don Masotti.

IMPRESSIONI

Pochissime impressioni del cronista. La manifestazione è stata riuscitissima e la sezione di Buia della « N. Tommaseo », forte di 62 aderenti ha avuto il suo degno battesimo. Siamo certi che il grido lanciato ai maestri cristiani del Friuli sarà raccolto entusiasticamente.

La popolazione buiese ha seguito con vivo interessamento il movimento, che ormai non può non trovare largo consenso.

Una nota stonata ci fu. Si dice che una decina di maestri, venuti anche dal di fuori, pretendessero il... contraddittorio. Strana pretesa! Quasi che ormai non si fosse più liberi di tenere in pace una riunione!... Si mettano una mano sul cuore que' tali signori maestri — « unionisti » e « sindacalisti » per l'occasione stretti in arcione contro i « tommasisti » — e si tranquillizzino. Si è detto assai male e dell'« Unione verde » e del « Sindacato » rosso; ma del resto sono cose note a tutti e non c'era bisogno — come non ci sarà neppure in seguito — di guastarsi il sangue per così poco. Come noi non ce lo siamo mai guastato né per il verde della « loggia » né per il rosso scamicciato di Lenin!

Lasciate che ognuno cammini per la sua via!

PORDENONE

RISSE. — Verso le ore 13 di ieri un operaio del cotonificio Hamman di Pordenone, certo Mosson Antonio veniva più volte insultato da due suoi colleghi certi Antonoli Antonio di Borgo Meana e Ditali Tommaso di Torre.

Il primo fece seguito agli insulti con una repentina aggressione ed una sa'

di busse, il secondo ne stava spettatore inveendo e pronto a dar man forte, se avesse veduta la mala parata dell'Antonoli. Il Mason fece regolare denuncia dell'avvenuta aggressione alle autorità competenti perchè la sera dello stesso giorno veniva reiteratamente minacciato dell'Antonoli con parole che non lasciavano dubbio su progetti poco lusinghieri per Mosson.

E' bene sapere che i tre litiganti sono ascritti al partito rosso, e solo perchè l'Antonoli si permetteva di lavorare fuori fabbrica quale fotografo per realizzare qualche guadagno per sopporre alle spese ingenti della famiglia solo per tale motivo insorsero le liti poichè il Datali e l'Antonoli e ammettevano che il neo-fotografo lavorava anche per persone non tesserate al P. Rosso. Così tanti tesserati del partito intendono la libertà del lavoro.

PER UNA FERMATA. — Per quante pratiche siano state da persone di alta considerazione, onde ottenere che la fermata di Fontanafredda venga qualificata come stazione e conseguentemente adibita al servizio di Grande e Piccola Velocità, a tutt'oggi, tutto fu invano, e l'anzi pare vi sia tutta la tendenza perchè tale fermata anziché mantenerla tale venga classificata quale casa cantoniera.

Provvedimento questo che sarebbe di danno non indifferente a Fontana Freda, Vigonovo, Villadati ed altri paesi e frazioni vicine. Fu messa a suo tempo in campo la questione della distribuzione biglietti, ma tutto inutilmente poichè a tutt'oggi ai riguardi di tale distribuzione è qualificata come casa cantoniera. Speriamo che in un non lontano avvenire cambino le cose tanto più che si sa per certo essere già stato mandato l'anno scorso un disegno, progetto per la futura e tanto desiderata stazione.

MORTE IMPROVVISA. — L'altra sera nell'osteria « La Maddalena » mentre cenava discorrendo allegramente, col tuo daimprovviso malore, cessava di vivere certo Lavoradori Valentino fu Giuseppe, pittore. Il cadavere venne trasportato in attesa delle constatazioni di legge e della sua rimozione.

VISITANDO UN NUOVO ISTITUTO. — In seguito alla riunione di una rispettabile accolta di facoltosi cittadini pordenonesi validamente appoggiati da mons. Paolini vescovo di Concordia residente a Portogruaro, venne aperto in Pordenone un collegio, che, data la recente nascita, è dato il perfetto funzionamento, si ha ragione di credere che per l'avvenire dovrà dare un'incremento considerevole alle scuole Regie e Comunali di Pordenone. Sede del collegio è la Villa dei Fratelli Momi a tal fine trasformata. La villa è circondata da un vastissimo giardino e prospiciente prato che darà modo per l'avvenire agli ampliamenti che si renderanno indispensabili.

La nuova istituzione che conta appena due mesi di vita, è già ricca di quaranta convitti.

Quale direttore venne inviato dal vescovo mons. Paolini il M. R. D. Comisso Giuseppe che unitamente al sig. Marco Enrico, vicedirettore, seppero organizzare ottimamente il funzionamento di tale convitto. L'ottima istituzione venne apprezzata da tutta la popolazione la quale ha ben compreso di quale prezioso ausilio sia per gli studenti, tanto interni che esterni, che la frequenteranno.

Siamo certi che un tale apprezzamento venne maggiormente considerato dai sigg. professori e Maestri delle scuole Regie e Comunali i quali scorgono senza dubbio nell'ottimo andamento della nuova istituzione un validissimo aiuto alle loro volenterose fatiche per la buona educazione e l'insegnamento ai giovani a loro affidati.

Profondo senso di gratitudine vada al M. R. D. Marin, il quale con un senso altamente nobile e filantropico provvide largamente perchè il tanto desiderato progetto addivesse realtà col sopporre a tutte le spese non indifferenti, al compimento di quale occorrevo.

C.

TRICESIMO

AL CIRCOLO GIOVANILE. — 30. Trovandosi tra noi, per un corso di spiritanti esercizi per le giovani e madri cristiane il rev. mons. Domenico Zanetta, Arciprete di Vazzola, aderì all'invito di tenere due parole anche ai giovani del Circolo.

E ieri sera nell'Asilo dopo un momento di quiete, raccolse attorno a sé i nostri giovani parlando loro affettuosamente con spirito umile ma convinto sui tre punti matematici del movimento giovanile.

Con parole dense di concetti ed affetto svolse la conferenza, toccando sull'azione la Preghiera e il sacrificio.

Finita la breve conferenza, nella quale l'oratore rivolse pure il saluto dei suoi giovani del Trevigiano e al canto del « Noi Vogliam Dio », si è chiusa la bella serata.

SANTA BENEFICENZA. — Sono pervenute alla Direzione dell'Asilo nuove offerte che pubblichiamo, con l'e-

pressione più sentita di ringraziamento ai generosi oblatori.

In morte della signora Lucia Carnalini ved. Battistoni L. 10 — Caterina stide ed Emma Bonini L. 10 — Caterina Spezz. Famiglia Boscetti 10.

In morte del sig. Giulio Dall'Avant. dott. Leopoldo Peratoner 25.

In morte del sig. Alfonso Filippo, cario, la spett. Famiglia Boscetti 5.

Per i bimbi poveri dell'Asilo la signora Erminia d'Este ved. Faleschini 20. Co: Giacomo di Pramperto per onore il II anniversario della morte del signor Luigi Zanutti L. 200 Sig. Cappia da Lano, visitando l'Asilo, e simpatizzando gli le istituzioni annesse L. 100 e per erigenda Cappellina a SS. Maria Bina L. 50.

COMMUTAZIONE DI MEDAGLIA. — Con un valoroso concittadino. — Con i centi decreti, sono state commutate diverse decorazioni a soldati friulani delle quali quella di medaglia d'argento oro, all'onore concittadino Guido Polzari, caporale, giovane mite e d'alto tuono, caduto all'inizio della guerra.

La motivazione è abbastanza eloquente per far rifuggere questa figura eroica. Eccola:

Polzari Guido, da Tricesimo (C. ne), caporale maggiore 37 regg. artiglieria campagna (M. M.). — In commutazione della medaglia d'argento oro con la medaglia d'oro, con la data del 10 maggio 1918 — Capo pezzo, diede propri dipendenti costante, insuperabile esempio di ardimento e di fermezza. Essendo stato incendiato dal tiro nemico il riparo del proprio pezzo, con grave pericolo di scoppio delle numerose munizioni contenute nella riservetta, animosamente imprese l'opera di estinzione nell'intento, nonostante la mancanza di mezzi adeguati ed il persistere del fuoco avversario. Per due volte, vedendo il pezzo soggetto a tiro di smontamento l'ordine di far riparare momentaneamente i serventi chiese di rimanere a proseguire impavido il tiro, e rimase impavido al proprio posto, continuando il fuoco con rapidità ed efficacia e dando fulgida prova di valore, finché, colpito da una granata nemica, incontrò la morte gloriosa.

Alla memoria del giovane amico, che da ancora una volta il nostro saluto.

GEMONA

I REFERATI DELLA GIUNTA

La Giunta Comunale nella sua prima riunione ha suddiviso i referati nei seguenti: Stefanutti Antonio, Sindaco; Amministrazione, Impiegati, tributi, elezioni, Pensioni, Stato Civile, Esattoria, Licenze spettacoli, Indagini, Informazioni, Emigrazione, Passaporti, Leva, Chiamate armi, Arruolamenti, Caserme, Requisizioni.

Baldissera Antonio, Ass. effettiva Manutenzione strade e acquedotti, scuole, Irrigazione, Boschi.

Benedetti prof. Luigi, Ass. effettiva Istruzione pubblica, Lutti, Commemorazioni, Feste Beneficenza, Opere di Grazia e Giustizia, Carceri, Conciliatori, Fabbricere, Chiese, Monumenti, Banda, Orologio, Provvidenza sociale.

Capriz Giovanni, Ass. effettiva Finanze, Patrimonio, Redditi, Debiti, Mutui, Inventari, Preventivi, Postali, Imposte, Tasse Dazio, Postali, Esattoria, Tiro a Segno, Rimborsi, Approvvigionamenti, Pompe, ecc.

Sabidussi geom. Icilio Ass. effettiva Illuminazione, Polizia, Guardie, Servizi, Pubblica igiene, Cimitero, Lavori Straordinari opere pubbliche, Poste, Telegrafi, Comunicazioni.

Palese cav. dott. Giuseppe, Ass. effettiva: apprezza del Sindaco per Stato Civile.

Cargnelutti Valentino, Ass. supplente: Affari riguardanti la frazione di spedaletto.

COMIZIO TESSILI. — Ieri sera la maestranza della Filanda Lodigiani regalò (cecezione fatta di 7 od 8 invidiosi organizzate rosse) convenevoli alla sede della locale Unione per associare la parola del segretario della Filanda Tessile Friulana sig. Franz.

Il propagandista espose a quel punto i trovino le trattative per ottenere il aumento di salario già concordato dal settembre con gli altri industriali della Provincia. Parlò degli scopi della organizzazione cristiana, elevamento morale oltre al miglioramento economico; e infine la creazione di una sala di lavoro per le operaie tessili.

Le sue parole interrotte da vivi applausi, furono salutate alla fine dalla adesione di tutte le presenti alle direttive dell'Unione del Lavoro. Ne sia lodato al Segretario della locale società sig. Fabbri che trasfonde le sue energie per la riuscita dell'organizzazione.

Le sue parole interrotte da vivi applausi, furono salutate alla fine dalla adesione di tutte le presenti alle direttive dell'Unione del Lavoro. Ne sia lodato al Segretario della locale società sig. Fabbri che trasfonde le sue energie per la riuscita dell'organizzazione.

Fauglis ai prodi caduti e ai valorosi reduci

Fauglis che sente vivo l'affetto per i prodi che diedero la vita per la Patria, e per i reduci del Carso e del Trentino dell'Isonzo e del Piave, domenica 28 corr. mese degnamen- te commemorare quelli e ringraziare quelli che sono rimasti.

Il suo discorso fu più volte interrotto da applausi e di grida di viva il Re e l'Italia. Chiusero, parlando molto applauditi i rappresentanti degli ex combattenti di Cervignano, Bagnaria e Corgnole. La banda per merito specialmente dell'esimo suo maestro Ivon Marcelino suonò sempre con affiatamento e correttezza.

Vada un plauso a quanti si prestarono per render simpatica e bella la festa ai suoi nominati Comitati per la lapide e per la bandiera, alla Commissione degli ex Combattenti composta dei signori Cantero Giuseppe, De Marco Vespasiano, Budai Giuseppe, Tondin Galiano Ivon Emilio, Ivon Vergilio Ivon Giovanni, Ivon Evaristo.

Fu inviato un telegramma a S. M. il Re così composto:

«Fauglis nell'onore a suoi figli caduti per la Patria e nel premiare i reduci col tricolore offerto dalle donne, manda rivivente saluto di devozione al suo Re primo Soldato d'Italia. — Presidente Sezione ex-Combattenti: Cantero Giuseppe, Fauglis

SPILIMBERGO
OCCHIO PERDUTO. — La Signora Giovanna Cominotto ieri l'altro mentre stava spaccando legna, venne colpita da una scheggia all'occhio sinistro, riportando una larga ferita che le produsse la subitanea perdita dell'occhio.

Fu medicata all'ospedale ed operata dal Dottor Castagnoli il quale laggiù guaribile in 25 giorni.

ARTA
COMMOVENTE FESTA PATRIOTICA. — Domenica si svolse solenne in cerimonia dello scoprimento della lapide in onore dei caduti. Vi parteciparono le autorità locali, e le rappresentanze della Sottoprefettura di Tolmezzo e dell'Associazione Combattenti di Gemona oltre a numerosi prodi.

Parlarono applauditissimi Don Zanier e il cav. Cipriani per il Sotto Prefetto. Segui, dopo la cerimonia inaugurale, un banchetto all'Albergo Grassi con oltre 200 coperti.

A sera ebbe luogo una funzione di ringraziamento in chiesa. Riuscitissima la pesca di beneficenza e stonatamente... il ballo.

NIMIS
FURTO. — L'altra sera ignoti penetrarono nella macelleria annessa all'albergo del sig. Antonutti e ne asportarono la bicicletta colà depositata abitualmente. Il ladro ha operato con abilità, approfittando di un tempo in cui nessuno stava nell'esercizio; e da altre indagini fatte risulta che doveva possedere conoscenza del fabbricato e delle persone.

Noi osserviamo che tali fatti generano dolorosa impressione, non solo per la cosa in sé, ma più perché si sperava che finalmente fosse rotta la catena di furti perpetrati in paese fino alla primavera passata, causa non ultima l'insalutazione prodotta nella massa dalla disoccupazione e della miseria, ma non per reale deplorabile necessità. Eppure non siamo tanto lontani dal tempo, in cui massale e agenti abbacchiavano a perti esercizi e case, senza timore. Ma la morale in pochi anni ha fatto la sua brava evoluzione in basso: e non errerebbe chi cercasse la ragione nel corpo stesso della civiltà nostra. Civiltà incompleta, perché non può aver forza di evoluzione ed educazione delle menti senza civiltà senza morale, e vanità di una morale atea, che si spiega nelle scuole e al popolo come... spiega un proce- so chimico, o fisiologico, e alla quale non careere né carabinieri danno vigore.

Lo spirito della morale vera trascende la forza e la materia: non è scienza fisica, né solo filosofia: ma si riconnette a un principio superiore religioso, di cui de soltanto il dovere il diritto possono avere giusta spiegazione e sanzione.

«La morale senza Dio è una menzogna» (così disse Mazzini).

LA STORIA DI UNA SCUOLA.
E' storia vecchia: ma ve la conto come fosse di oggi. In una frazione del comune v'era una scuola elementare obbligatoria con circa 60 monelli; ma durante l'orario scolastico, e fuori, la maestra andava a spasso e i monelli andavano a spasso. Perché? Sembrava: dalla già aula scolastica (ed ex stalla) il proprietario a mezzo licitazione pretoriale aveva sfrattato la scuola: e ben fatto. Si dice oggi «innanzi tutto la famiglia» — e quella di colui era cresciuta: e dove ricoverarla se non nella sua

fu stalla, e fu aula scolastica? — (Povero Pestalozzi!).

Intanto il nuovo locale scolastico era compiuto; e presso un falegname erano pure le opere in legno eseguite da molti mesi. E intanto i fanciulli continuavano a andare a spasso e la maestra fare i suoi comodi compensati dallo stipendio.

Arvenuto un rinnovamento dell'Amministrazione Comunale, quella uscente ritenne aver fatto tutto il possibile, lo dicevano i giornali, dopo aver speso l'enorme somma di L. 10.000 per il locale scolastico di Montepolato e fissato l'insediamento a l'anno nuovo.

Intanto monelli e insegnante continuano a andare a spasso e le porte e finestre del fabbricato a giacere dal falegname, perché l'affitto della stalla-scuola non costasse danaro, vero?

A Cergnù si narravano cose simili. Ma diceva la gente, appetto alla importanza di qualche strada o della «suntuosità» di qualche opera, non era più decente curare la fornitura almeno elementare di quelle povere scuole? E altre cose diceva la gente, ma a mezza voce: brutto vizio, indice di una coscienza di popolo non compiuta. Intanto attra-

verrebbe anche che i proiettili non penetrassero nelle stanze da letto con evidente pericolo dei pacifici dormienti, come l'altra notte toccò alla famiglia del Sig. Bolognato abitante fuori porta S. Lazzaro.

Un vistoso civanzo devoluto alla beneficenza

La Commissione di Assistenza Civile composta dei Signori Peelle gr. uff. Domenico — Bissattini cav. Giovanni — Bosetti cav. Arturo — Del Pup Domenico e Doretti Emilio Segretario, incaricata della distribuzione dei mobili ed indumenti forniti dal Ministero delle Terre Liberate dopo il ritorno dei profughi dall'esilio, ha potuto realizzare un non trascurabile civanzo attivo della gestione.

All'atto di consegnare alla R. Prefettura ed al Comune dettagliata relazione dell'opera compiuta, essa deliberò che il residuo attivo della gestione stessa ammontante a L. 619.95 fosse devoluto ad istituzioni di beneficenza cittadina.

Il Ministero delle Terre Liberate con nota 19 corrente comunicata al predetto Comitato con lettera prefettizia in data 22 corr., ha preso atto della deliberazione della Commissione e approvata l'assegnazione delle rimanenze attive come segue:

- Alla Soc. Prot. dell'Infanzia L. 12.000
- Alla Casa di Ricovero L. 12.000
- All'Istituto Miesco L. 12.000
- Alla Scuola e Famiglia L. 3.000
- Per l'Albergo di Natale degli Orfani di Guerra L. 1.619.95
- Totale L. 40.619.95

Per l'albero di Natale per gli orfani e le vedove di guerra

Sono pervenute al Comitato Udinese costituitosi per organizzare l'albero ed il pranzo di Natale per gli orfani e le vedove di guerra le prime offerte. Le segnaliamo sperando che la generosità dei primi sia imitata largamente da Istituti e da cittadini.

Il R. Prefetto (Presidente del Comitato Provinciale) L. 1000.
Patronato Friulano L. 1000.
Cassa di Risparmio di Udine L. 1000.
Commissione di Assistenza Civile L. 1727.95. — Totale L. 4727.05.

Baruffa tra donne

Il gentil sesso troppo frequentemente smentisce tale lusinghiero appellativo. Per esempio l'altra notte gli abitanti del tratto di via Gemona ove ha sede la Banca d'Italia assistono gratis al gustoso spettacolo di due donne che si picchiavano di santa ragione accompagnando le botte con le motivazioni dette ad alta voce e non certo troppo onorifiche per le rispettive famiglie. Una di queste, forse per dimostrare che aveva ragione e l'altra, naturalmente, torto, estrasse un temperino ferendo leggermente la rivale. La cagnara sarebbe andata assai per le lunghe, anche per il sopraggiungere di un protagonista di sesso maschile, che fino allora se ne era stato tra le quinte, se i carabinieri non fossero accorsi a mettere le cose a posto non senza con dure seccò loro quella del temperino.

Per chi non ha ancora presentato la denuncia per risarcimento danni

L'Intendenza di Finanza comunica: Nell'interesse di tutti i danneggiati di guerra pregasi voler rendere di pubblica ragione che il termine del 31 dicembre 1920 stabilito dall'art. 1 del R. D. 18 aprile 1920 n. 580 per la presentazione delle denunce per il risarcimento dei danni di guerra, è prorogabile e che perciò dopo tale data non saranno più accettate denunce.

Pertanto si raccomanda ai ritardatari di voler subito presentare le domande agli uffici competenti anche se sprovvisti di documentazione che potrà essere completata in seguito.

Echi del delitto di M. Croce
L'innocenza della Calligaris

Il ventenne Carlo Zorzutti che fredava a colpi di rivoltella il fidanzato della Calligaris Veronica dicendosi spinto al delitto da questa, provocandone il suo arresto, confessò al Giudice Istruttore cav. Cavarzerani che la sua prima deposizione non rispondeva a verità, nel senso che nel delitto la Calligaris non c'entrò per nulla, neppure con la più lontana ombra di iniezione.

La Calligaris quindi verrà scarcerata.

verso l'edificio scolastico di Montepolato soffiava il vento e passeggiava la neve: monelli e insegnante col naso schiacciato sulle impannate in casa ammirano il tempaccio. Ma i genitori si consolano del «2 per 2» mancato ai figli, con l'apprendere che ben 10.000 lire il Comune aveva erogato per la nuova aula: e la Amministrazione comunale entrante si grattava la pelle, pensando alle imposte da applicare; e solo e qualcuno in cuor suo si rammaricava per l'istruzione non potuta impartire a sessanta bambini.

Povero popolo!

Rimedio semplice per l'Eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prontamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Convienne alla pelle più delicata e non si asciughi o si asporti troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccini, Milano.

Concerto alla F. A. F.

Domenica sera nei locali della Mostra la F. A. F. intende indire un concerto di musica friulana. Si prevede un largo concorso di tutti quanti amano la musica ed in special modo le nostre produzioni del canto e del suono.

Al Circolo San Giorgio

Domenica alle ore 16 nella sala del Circolo S. Giorgio si radunava l'assemblea dei soci, presieduta dal sig. C. Baccanti: era presente il sostituto dell'Assistente Ecclesiastico Don Adolfo Dugaro, che prese primo la parola rassicurando la inspiegabile fiaccola della Fede ed esortando i giovani a proseguire nell'azione giovanile, azione che dà risultati insuperabili. Prese, poi, la parola il Presidente C. Baccanti elogiando la loro cooperazione per il miglioramento e la prosperità del Circolo, raccomandando vivamente di confermare dinanzi a tutti quell'incrollabile Fede nella fermezza della volontà, quella disciplina e quella forza che si possono attingere solo dalla fonte del Cristianesimo.

Parlò poi il Segretario, sig. Fabris e la seduta fu tolta alle 17.30 fra entusiastiche acclamazioni.

AL TEATRO DEL CIRCOLO.

Nella serata dinanzi ad un colto e numeroso pubblico i nostri instancabili giovani diedero per la seconda volta «I DUE SAVOIRARDI», il successo, non poteva essere migliore. I due protagonisti, i giovani Lazzari ed Enzo Galanti, più volte applauditi e chiamati alla ribalta si rivelarono artisti e seppero commuovere il pubblico e cattivarsi la simpatia generale. Pure i sig. Assilio Fabris, che insuperabilmente so-

stenne la parte di Podestà, ed il sig. Gastore Sgobero, nella parte di eporale Giorgio, furono applauditi. Il signor Carlo Baccanti riesci nella parte di conte di Valcour ed i sigg. Ugo Galanti, Mioli e Giuseppe Jesse rispettivamente nelle parti di Lazzarino, di Carletto vi fecero onore, disimpegnando lodevolmente le loro parti, anche i sigg. Marchi Nonino, Versegna e Morro.

Alla fine del dramma i soci del Circolo offrirono, agli attori, un mazzo di bianchi garofani. Il sig. Feruccio Manfredi, fu applauditissimo in alcune romanze che cantò, accompagnato dal distinto M. sig. Vittorio Sutto e dal giovane violinista Bruno Cussini.

Fece seguito la farsa «Il Nipote di suo zio» che in verità non poteva avere maggior successo.

Sostenuta dai sigg. Serafini e Sgobero, tenne desta l'attenzione e provocò la illarità nel numeroso pubblico che instancabile applaudi e richiamò i dilettanti alla ribalta.

OBLAZIONI.

Abbiamo già pubblicato un primo elenco di benemeriti, che hanno compresa l'opera che i nostri giovani stanno compiendo; ne pubblichiamo un secondo:

Somma precedente	L. 121
Avv. Pettoello cav. Marie	» 100
Contessa Caiselli	» 70
Signor Tremonti	» 10
Totale	L. 241

La Presidenza vivamente ringrazia.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE
Compagnia Angelini
(o. p.). — Ieri sera con «L' Ave Maria» di Bettinelli la Compagnia di Augusto Angelini ha chiuso la sua fortunata stagione al Sociale. Il numeroso pubblico accorso in teatro tributò vivissimi applausi dimostrando così la sua ammirazione verso gli artisti tutti. Vi- vissime feste si ebbero l'Angelini, la Teheran, la Soster, il Greggio ed il Vezani.

Grand Guignol
Stasera inizia il breve corso di recite dell'illustre artista Sainati con il forte lavoro di De Lorde «L'uomo misterioso».

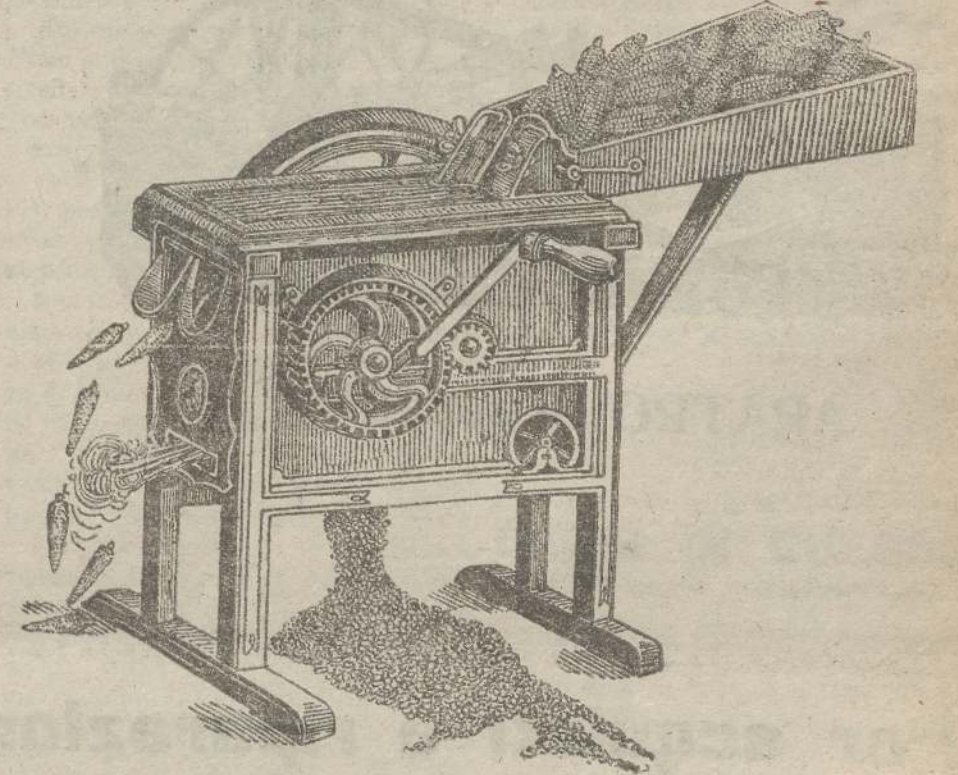
ATELIO OSPUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolo

REGALO buona uscita a chi cede subito locale asciutto uso Deposito per la S. A. Michele Talmone di Torino nei locali abitazione paraggi Stazione. Scrivere Castagnoli Luigi Casella Postale Udine.

300 LIRE offro a chi procurami quartiere di mio gradimento posizione e numero locali indifferente. Scrivere 300 Unione Pubblicità Udine.

MILLE LIRE compenso a chi darà informazioni su una motocicletta Triumph modello 1920 numero 1. R. 66285 rubata al signor De Monte (Albergo Centrale) di Tarento.



SCRANATOI: comuni ad una bocca e a due bocche — nazionali ed esteri — con ventilatore o senza — a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molla di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).

Rivolgersi alla «SEZIONE MACCHINE» della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

Anche per
L'INVERNO
nel **DEPOSITO TESSUTI**
ERNESTO LIESK
successore F.lli Angeli
UDINE
Piazza Mercantonuovo 1 (S. Giacomo)
Casa fondata nel 1827
MASSIMI RIBASSI - Prezzo fisso

ORARIO DELLE FERROVIE

Udine - Pontebba - Tarvisio
 Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**)
 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30
 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**)
 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) -
 19.42
 Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (**)
 - 11.43 d. - 15.27 d. (***) -
 20.14
 Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**)
 - 13 d. - 17 d. (***) - 21.55
 Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (**)
 - 13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15
 (*) Solo martedì, giovedì e sabato.
 (**) Sospeso alla domenica.
 (***) Solo lunedì e giovedì.

Tarvisio - Pontebba - Udine
 Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (**)
Venezia - Mestre - Treviso
 - 18 (**)
 - 20.45 d. (***)
 Pontebba 7.24 - 11.23 d. (*) -
 15.12 d. (**)
 - 19.31 (**)
 Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (*) -
 16.57 d. (**)
 - 20.44 (**)
 - 22.31 d. (***)
 - 21.50 d. (***)
 Gemona 8.53 - 12.23 d. (*) -
 17.12 d. (**)
 - 21.13 (**)
 -

22.46 d. (***)
 Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) -
 17.45 d. (**)
 - 22.15 (**)
 - 23.20 d. (***)
 (*) Solo mercoledì e sabato.
 (**) Sospeso alla domenica.
 (***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.

Udine - Pordenone - Conegliano
Treviso - Mestre - Venezia
 Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.49
 d. (***)
 Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. -
 2.56 d. (***)
 Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.13 -
 20.15 d. - 3.40 d. (***)
 Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (**)
 - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***)
 Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (**)
 - 18.2 - 21.33 d. - 5.8 d. (***)
 Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (**)
 sospeso la domenica - (***) So-
 speso la domenica.
 (*) Da Conegliano - (**) Da Treviso;
 Venezia 0.20 d. (*) - 6.35 (*) - 9.45
 d. - 13.35 (*)
 Mestre 0.33 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d.
 - 13.48 (**).

Conegliano - Pordenone - Udine
 Treviso 1.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.43
 d. - 14.45 (*)
 Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) -
 11.34 d. - 15.35 (*)
 Pordenone 2.46 d. (*) - 9.19 (*) -
 12.22 d. - 16.31 (*)
 Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 13.45
 d. - 18.4 (*)
 (*) Sospeso la domenica.

Udine - Cividale
 Udine 7.20 - 11 - 18.10
 Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40

Cividale - Udine
 Cividale 8.30 - 13.5 - 20
 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30

Udine - Cormons - Gorizia
Monfalcone - Trieste
 Udine 5.5 - 13.15 d. (*) - 14.10 d. -
 16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d.
 (***)
 Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d.
 - 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d.
 (***)
 Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.20 d.
 - 20 - 0.45 d. (**)
 Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.10
 d. - 20.55 - 1.30 d. (**).

Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. -
 22 - 2.20 d. (**)
 (*) Solo mercoledì e sabato - (**) so-
 lo lunedì, mercoledì e venerdì -
 (***) Fino a Gorizia. NB. I treni
 in partenza da Udine alle 5.5 e alle
 16.35 sono sospesi alla domenica.

Udine - Palmanova - Cervignano
 Udine 5.20 - 16.20 (*)
 Palmanova 5.53 - 16.53 (*)
 Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*)
 (*) Sospeso alla domenica.

Cervignano - Palmanova - Udine
 Cervignano 7.35 (*) - 19.10
 Palmanova 7.58 (*) - 19.34
 Udine a. 8.33 (*) - 20.10
 (*) Sospeso alla domenica.
 - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)

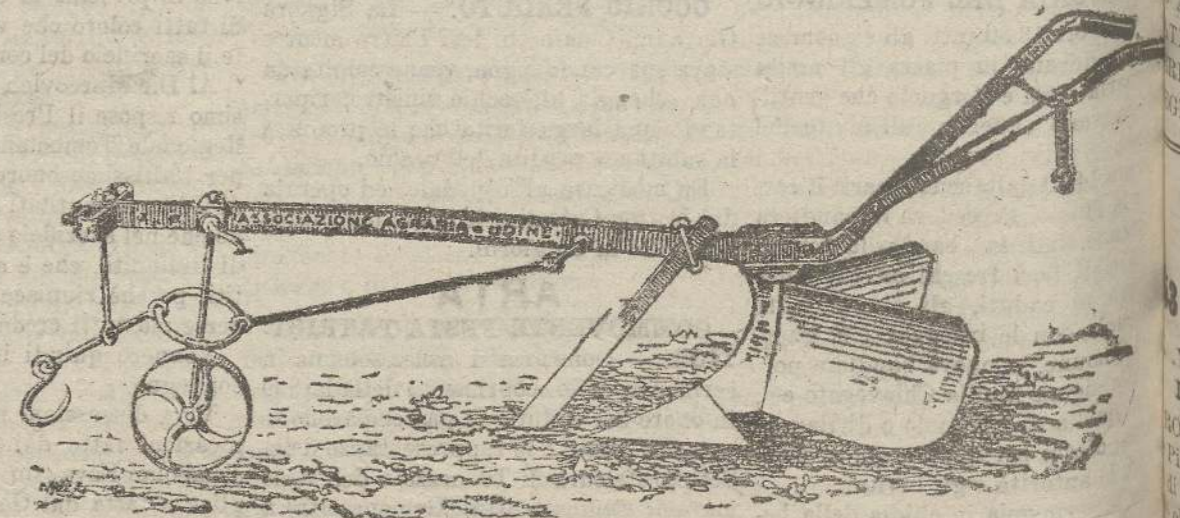
Trieste - Monfalcone - Gorizia
Cormons - Udine
 Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d.
 (***) - 14.25 - 17.55.
 Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51
 d. (***) - 15.26 d. - 19.12.
 Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.3
 - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7
 Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (**)
 -

9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d.
 20.38.
 Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) -
 - 13.25 d. (***) - 17.20 d.
 21.15.
 (*) Solo Martedì, giovedì e sabato
 (**) Da Gorizia.
 (***) Solo lunedì e giovedì.
 NB. - I treni in arrivo a Udine a
 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica
Stazione Carnia - Villa Santina
 Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.30
 Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22
 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45

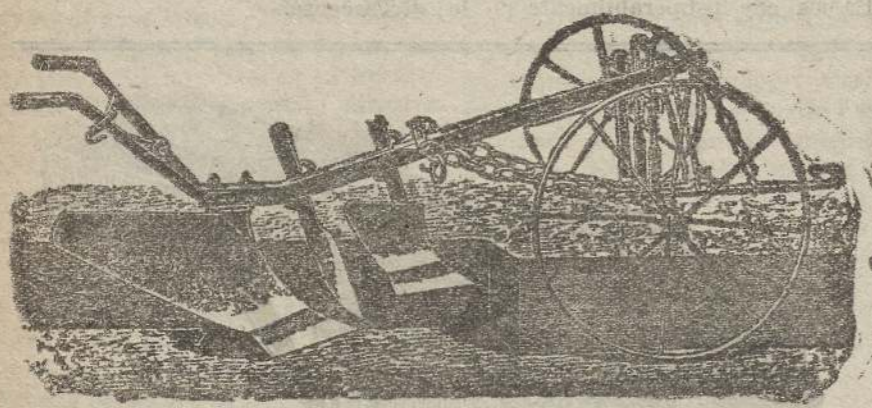
Villa Santina - Stazione Carnia
 Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5
 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34
 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.30

Tramvia Udine - Tricesimo
(Piazzale Osoppo)
 Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 -
 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 -
 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 -
 18.25 - 19.25 - 20.5
 Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 -
 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 -
 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 -
 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

ARATRI



ARATRO rincalzatore

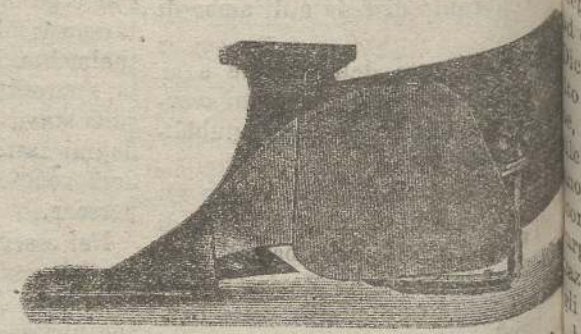


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
 per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

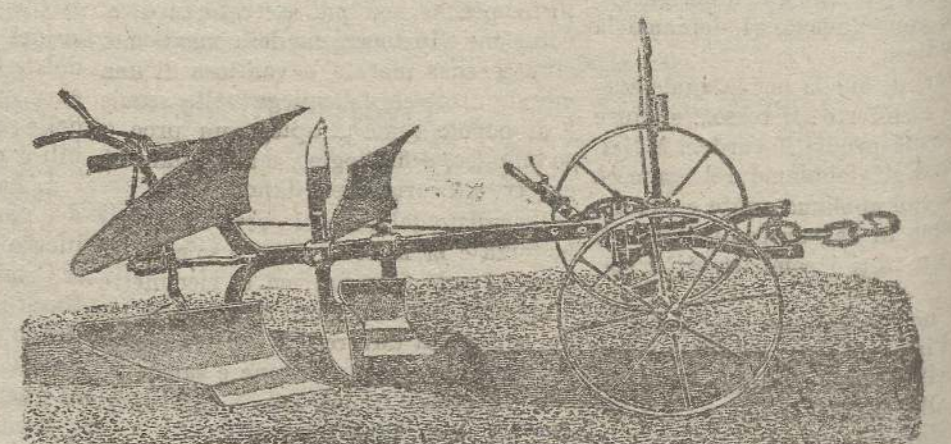
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie „
 dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI